



Gentile Presidente,

questo particolare momento di emergenza, se pur guidati quasi quotidianamente dalle Autorità Sanitarie e Politiche nazionali preposte mediante la promulgazione di Decreti ed Ordinanze, non mi esime da dovervi contattare per supportarvi per quanto di mia competenza, a gestire in modo equilibrato e responsabile una serie di comportamenti che comunque investono le responsabilità dei Dirigenti delle numerose ASD, SSD e Associazioni Culturali e Ricreative.

Ogni impianto sportivo, sia esso in comodato d'uso, sia in affitto, sia scolastico che in gestione diretta all'Organismo sportivo, ha proprie specificità di controllo delle misure igieniche per cui non è né semplice né auspicabile differenziarle o indicarne di diverse, generalizzando.

In questo caso specifico di emergenza tutti facciamo riferimento al recente DPCM del 4 marzo 2020 che indica chiaramente *all'art. 1 comma "c"* le disposizioni in merito alle sospensioni di talune attività e o eventi e manifestazioni, lasciando tuttavia ammessa la possibilità di svolgere le attività rivolte allo "*sport di base*", anche se con l'accortezza per un'attenzione straordinaria alle indicazioni cautelative prescritte al punto "*d*" dell'*Allegato A* del citato Decreto.

Diversa è tuttavia l'interpretazione data allo svolgimento degli allenamenti degli Atleti agonisti condizionati da norme più restrittive (presenza del medico sociale e porte chiuse), alcune delle quali sono ulteriormente e più rigidamente limitate da norme Federali che prevedono in taluni casi la sospensione cautelativa di tutte le manifestazioni, gare comprese e, in altri, anche gli allenamenti giornalieri.

Il momento induce a prestare la massima attenzione nel rispetto e nella corretta interpretazione letterale dei disposti normativi nazionali e di quelli che, a livello territoriale comunale, possono essere emanati attraverso le Ordinanze dei Sindaci locali, che hanno la facoltà di prescriverne altre e più restrittive.

Come rappresentante regionale di tutto l'Associazionismo Sportivo della Libertas e in accordo con le Presidenze dei Centri Provinciali del Piemonte, possiamo insieme offrirvi senza presunzione alcuna, se richiesto, ogni supporto per gestire al meglio le vostre responsabilità di Dirigenti sportivi, permettendovi di attuare con maggior tranquillità ogni prescrizione normativa sia nazionale che eventualmente locale mirata, nel concreto, a predisporre e organizzare ogni forma di comunicazione finalizzata ad illustrare con la massima chiarezza e semplicità le norme igieniche, anche le più comuni e specifiche di determinati impianti (*n.b. -le piscine, ad esempio, sono strutture che per legge da sempre devono rispettare rigorosi protocolli di conduzione igienico-sanitaria, ben più restrittivi delle attuali volte a contrastare la diffusione del COVID-19*), per assicurare quel controllo diretto e indiretto sul comportamento igienico individuale di utenti e tesserati e in particolare della prescritta distanza interpersonale citata nel predetto punto "d" dell'Allegato A" al decreto.

Questa Presidenza, di concerto e con il concorso dei rispettivi Centri provinciali, sarà costantemente disponibile ad ogni forma di supporto a tutti quei Presidenti degli Organismi sportivi che lo richiederanno.

Con l'augurio che questo difficile periodo possa essere superato al più presto e consenta allo Sport in generale di ripartire con la serietà e la determinazione che lo caratterizza, vi saluto cordialmente

Emergenza Covid-19 - Messaggio del Presidente Lanza

Scritto da stefano

Sabato 07 Marzo 2020 14:25 - Ultimo aggiornamento Sabato 07 Marzo 2020 15:36

Rivoli (To), 6 marzo 2020

Presidente Regionale Libertas del Piemonte

dott.sa Enrica Lanza